

La Sicilia 12 Novembre 2022

Spacciava droga, fra' Buccheri resta in cella

Resta in carcere frate Rosario Bucchieri, ex cappellano del carcere arrestato tre settimane fa mentre consegnava un panetto di hashish da 75 grammi a un detenuto che lo aveva poi nascosto nelle parti intime. Il Tribunale del Riesame di Caltanissetta ha rigettato l'istanza per la concessione degli arresti domiciliari presentata dal difensore Antonino Grippaldi. In attesa di conoscere le motivazioni della decisione del Tribunale nisseno, l'avvocato Grippaldi sta già pensando al ricorso per Cassazione.

La difesa del religioso 59enne originario di Villabate, attualmente detenuto nel carcere di Agrigento, entrato nell'ordine dei frati minori conventuali nel 2002, con un passato nell'Arma, e una precedente condanna per furto, ha puntato sulle esigenze cautelari affievolite e sulla confessione resa, evidenziando anche che non sono state trovate, durante le perquisizioni, altre sostanze stupefacenti né materiale idoneo per il confezionamento o la pesatura. Elementi che condurrebbero a un episodio collegato ad un momento e al ruolo di cappellano del carcere che non esercita più, per la sospensione del vescovo e che non potrebbe esercitare nuovamente data anche la prossima riduzione allo stato laicale. Bucchieri, ha infatti, avanzato nei giorni scorsi richiesta di rinuncia ai voti ecclesiastici, ed analoga determinazione arriva anche dall'Ordine Francescano da cui è stata avviata la procedura per la riduzione allo stato laicale su cui si dovrà esprimere la Santa Sede.

Il quadro indiziario, che ha portato all'arresto dell'ex cappellano del carcere di Enna, resta ancora segnato da elementi da approfondire. Tra questi, anche un "pizzino" - che sarebbe riconducibile a un esponente della famiglia Santapaola arrestato nel 2021 per traffico di cocaina, Salvatore "Turi" Rinaldi. Indagini anche sulla provenienza dei circa 35 mila euro e di una pistola calibro 38, due sciabole, un fucile a canne mozze con matricola abrasa, munizioni, teaser, carte di credito e poste pay. Trovato, inoltre, nella Toyota Yaris del frate, anche un piede di porco e un passamontagna.

Tiziana Tavella